

ISPE

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE CORRENTI

ENTRATE

1997	1998
10.044	11.367

SPESE

(in milioni)

1997	1998
9.954	9.600

PARTE SECONDA

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

	1997	1998
Entrate accertate in prec. eserc. di pert. dell'es.	-	-
Variaz. spese finan. in c/capit.	-	-
Trasferim. attivi in natura	-	-
Variazioni patrim. straor.	384	1.895
Totale	384	1.895
Tot. Entrate	10.428	13.262
Disavanzo ec.	1.024	-
Tot. a pareg.	11.452	13.262

	1997	1998
Ammort. e Deperim.	-	-
Entr. dell'es. di pertin. di quelli successivi	-	-
Trasferimenti. pass.	235	224
Quota dell'es. per l'adeg. del fondo ind. del personale	1.263	1.117
Var. patr. straordinarie	-	313
Totale	1.498	1.655
Tot. Spese	11.452	11.255
Avanzo econ.	-	2.008
Tot. a pareg.	11.452	13.262

ISPE
STATO PATRIMONIALE

(in milioni)

ATTIVITA'	1/1/1998	1998
Disponibilit� liquide	2.932	2.862
Renditi attivi	2.072	1.738
Crediti bancari e finanziari	-	-
Rimanzanze attive d'esercizio	20	17
Investimenti mobiliari	6.488	7.230
Immobilitazioni tecniche	3.472	3.601
TOTALE ATTIVITA'	14.983	15.448
Disav. ec. prec. es.	-	-
TOTALE A PAREGGIO	14.983	15.448

PASSIVITA'	1/1/1998	1998
Fondi di accantonamento vari	7.036	7.650
Debiti bancari e finanziari	-	-
Renditi passivi	4.207	1.824
Debiti di Tesoreria	-	-
Poste rettificative dell'attivo	2.652	2.877
Rimanzanze passive di esercizio	-	-
TOTALE PASSIVITA'	13.895	12.351
Patrimonio netto	-	-
Avanzo ec. es. precedenti	1.089	1.089
Avanzo ec. dell'esercizio	-	2.008
TOTALE A PAREGGIO	14.984	15.448

ISPE - ANNO 1998
ATTRIBUZIONE DI QUOTE DI BILANCIO AI DIRIGENTI DELLE STRUTTURE
(in lire)

		Riviste, giornali e altre pubblicazioni	Elaborazioni meccanografiche	Libri	
STRUTTURA	Disp.	Cap. 21	Cap. 42	Cap. 65	Tot.
T1	N.D. 2/98		10.000.000		10.000.000
T2	N.D. 3/93	20.000.000		5.000.000	25.000.000

LEGENDA DELLE STRUTTURE:

T.1: Informatica

T.2: Documentazione, biblioteca e documentazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEI MOVIMENTI SUL CAP. 68 DELLA SPESA

CONSUNTIVO ISPE 1998

	Pagate	Da pagare	TOTALE
A) Pagamenti su somme accantonate presso l'INA per i dipendenti iscritti in polizza	60.205.810		60.205.810 (.)
B) Pagamenti diretti ISPE ad integrazione di quelli al punto A)			
C) Pagamenti diretti ISPE ai dipendenti non iscritti in polizza	21.969.249	420.608.002	442.557.251
TOTALE	82.175.059	420.608.002	502.783.061 (..)

(.) Incassare dall'INA L. 60.555.284

vedi anche Cap. 18 delle entrate e detratte dal conto patrimoniale

(..) Totale uscite dal Cap. 68

**INDICATORI DI GESTIONE, INDICI DI BILANCIO
INDICATORI FINANZIARI DI AUTONOMIA E
FUNZIONALITA' GESTORIA**

	ISPE 1997	ISPE 1998
INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA	0,91	0,92
INDICE DI VELOCITA' DELLE SPESE CORRENTI	0,85	0,91
ACCUMULO RESIDUI ATTIVI	4,53	12,71
ACCUMULO RESIDUI PASSIVI	19,56	14,05

	ISCO 1997	ISCO 1998
INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA	0,88	0,87
INDICE DI VELOCITA' DELLE SPESE CORRENTI	0,88	1,00
ACCUMULO RESIDUI ATTIVI	11,94	7,24
ACCUMULO RESIDUI PASSIVI	14,9	0,26

ISCO '98

1) ENTRATE TRASFERIMENTI CORRENTI	14.000	0,8748
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.002	
2) PAGAMENTO SPESE CORRENTI COMPETENZA	12.877	1,0000
IMPEGNI SPESE CORRENTI COMPETENZA	12.877	
3) TOTALE RESIDUI ATTIVI DI COMP.* X100	1.625	7,2437
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	22.433	
4) TOTALE RESIDUI PASSIVI DI COMP.* X 100	55	0,2696
TOTALE SPESE IMPEGNATE	20.397	

(*) entrate rimaste da riscuotere; spese da pagare al netto delle partite giro

ISPE '98

1) ENTRATE TRASFERIMENTI CORRENTI	10.515	0,9250
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.367	
2) PAGAMENTO SPESE CORRENTI COMPETENZA	8.773	0,9138
IMPEGNI SPESE CORRENTI COMPETENZA	9.600	
3) TOTALE RESIDUI ATTIVI DI COMP.* X100	1.738	12,7139
TOTALE ENTRATE ACCERTATE	13.670	
4) TOTALE RESIDUI PASSIVI DI COMP.* X 100	1.824	14,0556
TOTALE SPESE IMPEGNATE	12.977	

(*) entrate rimaste da riscuotere; spese da pagare al netto delle partite giro

La gestione amministrativo-contabile del 1998, cui si riferisce il conto consuntivo, si conclude con un sostanziale equilibrio tra le entrate e le spese.

Nel complesso, si registra un aumento delle entrate, rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento del contributo annuo.

Sono sostanzialmente rimaste invariate le spese correnti e le spese per acquisti di beni e servizi.

Dall'esame della gestione di competenza si rilevano entrate pari a L. 13.670.425.795 e spese pari a L. 12.976.862.979, con un avanzo finanziario di L. 693.562.816.

Entrate correnti e in c/ capitale

I dati a consuntivo corrispondono esattamente a quelli della previsione definitiva.

Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) ammontano complessivamente a L. 9.599.520.333, con una economia di gestione di L. 1.370.013.964 rispetto alle previsioni definitive.

Dall'esame analitico della spesa si rileva che il 70 % di essa è riferibile al costo del personale (stipendi, oneri, accantonamenti sui fondi di fine rapporto e benefici vari) per un ammontare di L. 6.666.475.265. Relativamente ai fondi di fine rapporto, accogliendo l'invito della Corte dei conti di evidenziare distintamente i flussi relativi al regime assicurativo privatistico proprio di alcuni dipendenti, sul cap. 18 dell'entrata e sul cap. 68 della spesa sono stati disaggregati i seguenti dati:

Cap. 18 della entrata:

riscossioni dall'INA delle competenze accantonate per il personale cessato dal servizio nell'anno: L. 60.555.824 (riscosse);

- riscossioni dall'INA del riscatto speciale dovuto all'Ispe, cioè degli interessi maturati in polizza nell'anno 1998: L. 300.000.000 (rimaste da riscuotere);

Cap. 68 della spesa:

- liquidazioni al personale cessato dal servizio delle somme rientrate dall'INA : L. 60.555.824 (riscosse);
- integrazione delle somme di cui al precedente punto : L. 21.619.835 (pagate);
- liquidazioni al personale non iscritto all'INA: L. 420.608.002 (rimaste da pagare).

Spese in c/ capitale

La spesa in conto capitale è di L. 129.173.027 con una differenza in meno rispetto alla previsione di L. 71.826.973.

Gestione dei residui

Quanto alla gestione dei residui le eliminazioni ammontano a L. 310.477.911 per i residui attivi ed a L. 1.248.699.903 per i residui passivi, con un riaccertamento di residuo attivo per L. 346.796.835.

Gestione di cassa

La consistenza di cassa risulta essere di L. 2.861.813.372.

Situazione amministrativa

I prospetti evidenziano un avanzo di amministrazione di L. 2.775.257.820. Detto importo è determinato dalla confluenza dell'avanzo di amministrazione trascinato dagli anni precedenti e definito nell'anno 1997 in L. 795 milioni e le risultanze della gestione di competenza e dei residui all'attivo e al passivo per l'anno 1998. In particolare, sono stati accertati minori residui attivi per circa 310 milioni e maggiori residui attivi per 346 milioni con un saldo attivo di L. 1.285 milioni. La differenza tra le entrate e le uscite della competenza, pari a L. 693 milioni, determina pertanto un aumento dell'avanzo da L. 796.676.177 all'1.1.1998, a L. 2.775.257.820 al 17.12.1998.

Conto economico

Il conto economico presenta un avanzo di L. 2.007.617.288 che determina un miglioramento dello stesso importo nella situazione patrimoniale.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale presenta nei confronti dell'esercizio precedente un miglioramento di L. 3.096.469.567 portando, di conseguenza, il precedente avanzo da L. 1.088.852.279 a L. 2.077.617.288.

La consistenza dell'accantonamento INA al 17 dicembre 1998 è specificata nel seguente prospetto:

Fondo INA al 31/12/1997	L.	6.487.966.064 (+)
Adeguamento fondo INA anno 1998 (vedi cap. 66 uscite)	"	802.182.149 (+)
Indennità di liquidazione restituita dall'INA al personale dimissionario anno 1998 (vedi quota parte cap. 18 entrate)	L.	<u>60.555.824 (-)</u>
TOTALE FONDO INDENNITA' INA AL 17/12/1998	L.	7.229.592.389 (+)

Le poste del passivo registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 224.446.374 dovuto esclusivamente all'adeguamento del fondo ammortamento.

6) Conclusioni

L'opportunità di una relazione congiunta sulla gestione dell'Ispe e dell'Isco derivava dalla significatività delle comparazioni tra due enti aventi funzioni assimilabili ed analoghe dimensioni gestionali ed organizzative, al di là delle diversità strutturali derivanti dalla originaria natura associativa dell'Isco.

A conferma di ciò va ricordato come lo stesso legislatore, con la legge 3 aprile 1997, n. 94 ha conferito apposita delega al Governo per la fusione dei due enti nel nuovo ente Istituto di studi ed analisi economica (ISAE), dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile.

Il previsto regolamento è stato emanato soltanto con D.P.R. 28 settembre 1998, pubblicato nella G.U. n.254 del 30.10.98, creando per i due enti una situazione di precarietà istituzionale con ripercussioni negative sotto il profilo della funzionalità.

Ciascuno dei due enti, infatti, ha predisposto piani e programmi di studio e ricerca di natura pluriennale (come è ovvio che sia in questi settori della ricerca economica) senza peraltro porsi il problema delle conseguenze di una eventuale fusione e delle difficoltà connesse all'attuazione del nuovo regolamento.

6.1 - Isco - Come già ricordato nelle precedenti relazioni il problema più volte segnalato per cui i conti finanziari dell'ISCO (e a partire dal 1995, anche la situazione patrimoniale) sono stati appesantiti dalla impropria contabilizzazione, in entrata e in uscita, delle poste attinenti all'utilizzo (c.d. tiraggio) dei conti di tesoreria, con conseguenti problemi di leggibilità, significatività e comparabilità dei dati, è ora comunque risolto con la unificazione degli enti e con l'emanazione del nuovo regolamento di contabilità.

Venendo ora ad una valutazione delle attività per il 1998, va in primo luogo osservato che il Nucleo di valutazione ha da tempo affermato che i servizi forniti da enti di ricerca come l'Isco, non possono essere valutati, come avviene per le imprese e le aziende private, sulla base di una analisi costi-benefici. In assenza di "mercato" è infatti necessario ripiegare su di una analisi costi-rendimenti riferita a codici di comportamento non sempre facilmente

individuabili e incentrata su specifici misuratori di efficienza e parametri di valutazione; analisi, quindi, di tipo economico-analitico più che di tipo finanziario.

Le unità operative dell'Ente sono costituite da strutture di ricerca e di supporto che hanno sviluppato, in tutto il corso del 1998, i filoni di attività programmati ed approvati dal Consiglio generale.

La tabella riassuntiva di tutta l'attività pubblicistica non è esaustiva dell'operato di tutti i ricercatori delle singole "Strutture", sia perchè molte ricerche (di natura propedeutica e/o strumentale) non trovano collocazione nelle pubblicazioni periodiche, sia perchè la loro attribuzione alla singola "Struttura" non è possibile in quanto frutto di collaborazioni trasversali tra ricercatori, tecnologici e collaboratori tecnici appartenenti a "Strutture" diverse.

Le valutazioni qualitative ed i tempi di esecuzione dell'attività tecnico-scientifica, alla quale concorrono in misura determinante le strutture di supporto, assorbe circa il 70% dell'attività tecnico-scientifica dell'Istituto e si aggiunge a quella attinente alle pubblicazioni periodiche.

L'uscita dal servizio, nel recente passato, di un considerevole numero di ricercatori, conseguente sia al pensionamento che al trasferimento in regime di mobilità presso altri enti di ricerca, spiega perchè il rapporto tra personale impegnato a vario titolo nelle attività di ricerca e il restante personale è tale da non riprodurre gli standard di un ente di ricerca.

I vuoti creatisi nell'organico del personale di ricerca non sono stati colmati sia per il blocco delle assunzioni imposto alle amministrazioni pubbliche dalle ultime leggi finanziarie, sia per i vincoli di bilancio di questi ultimi anni.

La limitata consistenza dell'organico di ricerca spiega anche - almeno in parte - il ridotto apporto delle entrate autonome rispetto al bilancio dell'Istituto. Infatti, in un mercato di per sé non facile, commesse aggiuntive di ricerca e studi proposti da committenti non possono essere accettate in una situazione d'insufficienza delle risorse lavorative esistenti.

L'attività di ricerca svolta nel corso del 1998, nonostante la carenza di personale e le ristrettezze di bilancio, è risultata, secondo l'Ente, del tutto conforme ai programmi a suo tempo approvati dal Consiglio generale. In particolare, l'attività pubblicistica ha rispettato le scadenze e le frequenze previste per tutte le pubblicazioni e l'esecuzione di studi ed indagini su commessa si è sviluppata in aderenza agli impegni previsti per le singole

convenzioni. Non si sono, infine, riscontrati ritardi o inadempienze sul piano degli obblighi amministrativo-contabili.

Si rileva che nel 1998 l'ISCO non ha provveduto ad accantonare il TFR dei dirigenti, ammontante a L. 6,8 miliardi.

6.2 - Ispe - Anche per l'Ispe (come per l'Isco), la dimensione gestionale è di fatto determinata dal contributo statale.

Elementi utili per una valutazione complessiva delle attività dell'Ispe si ricavano oltre che dalle analisi dei dati contabili, anche dalle numerose e interessanti pubblicazioni dell'Ente.

Nei primi mesi del 1998 il servizio di controllo di gestione dell'ISPE è nuovamente rimasto privo di responsabile. Esso era stato infatti affidato ad un dirigente generale del Ministero del tesoro, posto fuori ruolo presso l'Istituto in forza di una normativa che è poi stata abrogata (come tutte quelle riguardanti l'ISCO e l'ISPE dopo l'istituzione dell'ISAE).

Peraltro, il sistema messo a punto, incentrato sul monitoraggio dell'attività di ricerca e non sulla misurazione delle attività amministrative, che in un ente di ricerca è evidentemente servente della prima, ha consentito la prosecuzione di questa attività attraverso le stesse procedure di rilevazione utilizzate nel 1997 richiamate nella precedente relazione.

Per quanto concerne la situazione finanziaria, la Direzione generale, in vista delle possibili sinergie e degli oneri straordinari che la fusione avrebbe comportato, ha attuato i seguenti interventi:

- blocco di tutta la spesa per acquisto di beni e servizi;
- disdetta del contratto di locazione della sede, per poter utilizzare più razionalmente gli uffici dell'ex ISCO, concessi a questo Istituto in comodato dalla Banca d'Italia;
- disdetta di tutti i contratti al 31 dicembre 1998, per aver modo di rinegoziarli a migliori condizioni.

Questa politica ha comportato un avanzo di amministrazione di circa 2,7 miliardi. Questa risorsa - per quanto concerne la cassa - si è rivelata estremamente utile per l'ISAE, in quanto gli ha fornito la liquidità necessaria nei suoi primi tre mesi di vita, evitandogli di dover far ricorso ad anticipazioni bancarie. Per le difficoltà burocratiche derivanti sia dalla unificazione dei due

enti, sia - ed anche in maggior misura - dalla riorganizzazione degli uffici del Ministero vigilante, soltanto a marzo è stato infatti disponibile presso la Tesoreria Unica il primo rateo del contributo dello Stato per l'anno 1999.

Dal punto di vista finanziario questa risorsa aggiuntiva rispetto alla dotazione di 24 miliardi stabilita per il triennio 1999 -2001 consentirà inoltre, già a fine 1999, di ripianare il mancato accantonamento del TFR dei dipendenti da parte di quest'ultimo ente di 6,8 miliardi.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Di Pietro".

ISTITUTO PER LO STUDIO DELLA CONGIUNTURA
(ISCO)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

RELAZIONE SUI LAVORI SVOLTI NEL 1998

Il 1998 ha visto l'Istituto intensamente impegnato sul duplice versante dell'attività di ricerca e di quella gestionale.

I lavori svolti nel 1998 (per diversi aspetti innovativi ed aggiuntivi rispetto al 1997) hanno richiesto l'ulteriore moltiplicarsi degli sforzi di tutte le componenti lavorative dell'Istituto in un contesto di ridotto e carente organico soprattutto per quanto riguarda il settore dei ricercatori e dei tecnologi, il cui numero si è di fatto ristretto alla metà delle dotazioni previste.

Ai molteplici impegni correnti in materia di analisi congiunturale e di adeguamento delle metodologie per la diagnosi e la previsione ed all'avanzamento del processo di riconversione dell'attuale sistema informatico centralizzato in uno tecnologicamente più avanzato e meno costoso, si è associato il complesso di adempimenti (molti dei quali straordinari) di natura amministrativa e contabile, ivi compresi quelli preparatori alla fusione ISCO-ISPE nell'ISAE ai sensi del DPR 374/98.

* * *

L'attività pubblicistica dell'Istituto si è, come sempre, sostanziata nelle seguenti testate:

- Congiuntura italiana e Congiuntura estera: rassegne mensili dedicate, rispettivamente, all'analisi dell'economia italiana ed internazionale e corredate di note di commento.
- I "Rapporti semestrali" sull'evoluzione congiunturale dell'economia che hanno consentito, come di consueto, di approfondire, alle scadenze di febbraio e luglio, le analisi e le previsioni di breve termine oltre che di approfondire aspetti di